



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa: “Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba - AID 11009” ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Etiopia: WASH - Educazione

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. SH WASH Nutrition Survey
- A14. Lista di contatti delle scuole selezionate

Addis Abeba, 29/09/2017

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AF-DCO:	Ambasciata di Francia in Etiopia - Development Cooperation Office
AICS:	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
ATS:	Associazione Temporanea di Scopo.
AWD:	Acute Water Diarrhea.
Capofila:	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.
CLTS:	Urban Community-Led Total Sanitation.
Co-donatore:	soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS.
Co-esecutore:	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.
Elenco:	elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
Ente esecutore:	Capofila dell'ATS o soggetto proponente.
FMI:	Fondo Monetario Internazionale.
Iniziativa:	<i>“Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba AID 11009”</i>
Legge:	Legge 29 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.
MHM:	Mentrual Hygiene Managment.
OSC:	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.
Parti:	la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.
Partner:	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

PRAG:	“Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide”.
Proposta esecutiva:	proposta di realizzazione dell’iniziativa presentata dall’Ente esecutore.
Proposta esecutiva congiunta:	proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.
PSTA:	Parents Students Teachers Association
SA:	School Administration
Soggetto richiedente l’iniziativa:	l’autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l’iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l’Italia e il Paese partner.
Statuto:	Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell’AICS nella sezione “Opportunità - Bandi no-profit” (http://www.agenziacooperazione.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell’avviso per l’affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull’esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Indice

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO INIZIATIVA.....	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
5.1. Introduzione e presentazione	6
5.2. Contesto	7
5.3. Area d'Intervento	9
5.4. Strategia d'intervento	9
5.5. Contenuti dell'Iniziativa	10
5.6. Tematiche trasversali	12
5.7. Beneficiari.....	13
5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	13
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi	15
5.10. Condizioni esterne e rischi	16
5.11. Durata.....	16
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	16
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	17
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI.....	17
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI.....	19
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO	19
11. PARTENARIATI.....	19
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	20
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	20
14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	21
15. TUTELA DELLA PRIVACY	21
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	21
17. STIPULA DEL CONTRATTO	23
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	23
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	24
20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE.....	25
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	27

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede estera di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare un Ente Esecutore per l'affidamento della realizzazione della componente-OSC dell'iniziativa "*Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba - AID 11009*" (d'ora in poi "Iniziativa"), approvata con Delibera del Direttore AICS n. 15 del 17 febbraio 2017. L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

L'Iniziativa oggetto del presente Avviso, da realizzarsi in sei istituti scolastici identificati nell'area di Mekanissa (sub-city di Silk-Lafto, Addis Abeba), prevede un contributo AICS pari a **Euro 220.000** per l'affidamento a OSC/ATS delle seguenti attività: **accesso all'acqua, sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di igiene personale e gestione delle nuove infrastrutture.**

In aggiunta, sulla base del *Memorandum of Understanding* (MoU) tra AICS, Ambasciata di Francia in Etiopia - Development Cooperation Office (AF-DCO) e Addis Ababa City Government siglato in data 21 Luglio 2017 ad Addis Abeba, AF-DCO metterà a disposizione di OSC etiopiche un ulteriore contributo per la realizzazione di un intervento integrato con l'Iniziativa del presente Avviso, secondo le proprie procedure in vigore. Tale finanziamento sarà finalizzato alla realizzazione di attività complementari all'Iniziativa, con particolare attenzione al miglioramento dell'accesso ai servizi igienici di base nella stessa area e a favore delle medesime strutture scolastiche oggetto del presente Avviso.

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.agenziacooperazione.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le autorità etiopiche responsabili dell'Iniziativa saranno gli uffici dell'educazione di Addis Abeba City Government e di Silk-Lafto sub-city.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e la Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba AID 11009”

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

Attraverso l'Iniziativa oggetto del presente Avviso si intende migliorare l'accesso ai servizi igienici di base e all'acqua in sei selezionate scuole nell'area di Mekanisa (Silk-Lafto Sub city) ad Addis Abeba. La logica d'intervento, che intende integrare le tre componenti del settore WaSH (*Water, Hygiene e Sanitation*) con iniziative in ambito nutrizionale, prevede la realizzazione di attività inerenti la realizzazione/riabilitazione di sistemi per lo stoccaggio e per la distribuzione dell'acqua all'interno delle scuole; la formazione e sensibilizzazione di gruppi target sull'importanza dell'igiene personale, utilizzando pratiche sanitarie di base e che considerino anche l'importanza dell'ambiente circostante; la formazione di addetti all'interno delle scuole in grado di gestire le nuove infrastrutture e provvedere al miglioramento della dieta degli studenti, anche tramite il coinvolgimento delle famiglie degli stessi per la fornitura di cibi e bevande genuine e nutrienti.

La sede estera AICS di Addis Abeba ha identificato la presente Iniziativa in programmazione congiunta con AF-DCO, che possiede una solida esperienza nella gestione di progetti di sviluppo nel settore dell'educazione e nel settore della nutrizione nella città di Addis Abeba, e che collabora da tempo con OSC locali per la loro realizzazione.

In data 21 luglio 2017 la sede estera AICS di Addis Abeba, AF-DCO e Addis Abeba City Government hanno siglato un MoU e nei mesi successivi il personale dei tre enti ha effettuato più sopralluoghi per identificare le scuole e le attività di progetto. Le scuole selezionate si trovano nella sub-city di Silk-Lafto, nell'area di Mekanisa, e sono le seguenti:

1. Mekanisa Akababi Primary School;
2. Mekdela Primary School;
3. Tesfa Primary School;
4. Hiber Primary School;
5. Ewket Secondary School;
6. Higher 23 Preparatory School.

Per quanto riguarda la ripartizione di fondi e responsabilità, si è convenuto che la sede estera AICS di Addis Abeba avrà la responsabilità di coordinare e supervisionare, tramite affidamento a una

OSC/ATS italiana selezionata con il presente Avviso, la costruzione/riabilitazione di infrastrutture idriche per un migliorato accesso all'acqua; la realizzazione di corsi sull'importanza dell'igiene personale e il potenziamento dei WASH Club di ciascuna scuola; il potenziamento del management scolastico per garantire un adeguato utilizzo di tutte le nuove infrastrutture realizzate. Inoltre, la sede estera AICS di Addis Abeba gestirà in modalità diretta il coordinamento, supervisione e monitoraggio dell'intervento, ai fini di garantirne la corretta implementazione e l'efficiente gestione delle risorse.

All'interno delle medesime scuole selezionate, AF-DCO contribuirà, con fondi propri e in base alle proprie procedure, alla realizzazione/riabilitazione di infrastrutture igienico-sanitarie (bagni e docce) e di spazi adibiti a mensa/refettorio, tramite il coinvolgimento delle relative associazioni di genitori, studenti e insegnanti (*Parents, Students and Teachers Associations* – PSTA) già presenti ed attive all'interno delle amministrazioni scolastiche. La AF-DCO ha inoltre realizzato un'analisi preliminare nelle scuole selezionate sui temi della nutrizione e dell'accesso all'acqua e ai servizi igienici dal titolo "**SH Water Nutrition Survey**", i cui risultati sono allegati al presente avviso (**Allegato A13**).

Le attività dovranno essere svolte in coordinamento costante con gli attori coinvolti nell'intervento: l'Ufficio dell'Istruzione della città di Addis Abeba (Addis Abeba City Government - Education Office) e l'Amministrazione scolastica degli istituti coinvolti (School Administration – SA). La OSC/ATS selezionata sarà responsabile del coinvolgimento delle PSTAs presenti nelle scuole, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla formazione dei membri (sia in ambito organizzativo-manageriale sia in ambito igienico-sanitario) e l'integrazione delle attività svolte tramite contributo della AF-DCO, in un'ottica di efficacia dell'intervento ed utilizzo efficiente delle risorse. Come sopra descritto infatti, le PSTAs riceveranno un contributo finanziario dalla AF-DCO per l'implementazione diretta delle attività relative alla realizzazione/riabilitazione di strutture sanitarie (latrine/docce) e di mense/punti di ristoro all'interno delle scuole identificate. Nell'ottica di innovazione che questa Iniziativa intende introdurre, queste strutture non saranno realizzate tramite l'esclusivo utilizzo di tradizionali materiali da costruzione, bensì integrando questi ultimi con materiale di riciclo (come ad esempio pneumatici usati, bottiglie di plastica, ecc.) secondo tecniche costruttive sperimentate con successo in Etiopia e in altri Paesi africani da un'impresa francese coinvolta nell'Iniziativa (www.3000ecomen.com/index.html).

5.2. Contesto

Dal 1995, l'Etiopia è una Repubblica Federale Democratica suddivisa in nove regioni federate (Oromia, Tigray, Amhara, Afar, Benishangul-Gumuz, Gambella, Harari, Somali, Southern Nations Nationalities and Peoples) e due città a statuto speciale (Addis Abeba e Dire Dawa).

Secondo gli ultimi dati forniti dalla Banca Mondiale, l'Etiopia ha superato i 100 milioni di abitanti con un tasso di crescita del 2,6% annuo (tra i più elevati al mondo). La parcellizzazione etnica è molto alta (più di 80 gruppi), così come la prevalenza rurale. Il Paese è caratterizzato da un notevole pluralismo religioso con l'ortodossia cristiana che rimane la fede più praticata, seguita dall'islam e, a distanza, da altre minoranze cristiane. Nonostante l'Etiopia abbia recentemente registrato alti tassi di crescita, si attesta tuttora al 174^{esimo} posto su 188 secondo l'ultimo *Human Development Report* elaborato da UNDP.

Nel dicembre 2015 è stato definito il secondo piano di sviluppo del Paese per il periodo 2016-2020 (*Growth and Transformation Plan II – GTP II*). Il GTP II s'ispira alla volontà di lungo periodo del Governo di far entrare l'Etiopia nel gruppo delle economie a reddito medio, grazie ad un sistema agricolo moderno e ad un settore industriale trainante.

Nel corso degli ultimi dieci anni, l'Etiopia ha registrato notevoli progressi in termini di sviluppo, grazie ai robusti investimenti pubblici in infrastrutture economiche e servizi, mantenendo una crescita media complessiva del 10% l'anno. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel corso del 2016 si è verificata una crescita economica dell'8%. In particolare, il Governo etiopico ha investito molto nelle infrastrutture sociali ed economiche, promuovendo i servizi pubblici, migliorando il sistema di raccolta delle tasse e sostenendo le piccole e medie imprese. Ha inoltre prioritizzato settori chiave quali l'industria e l'agricoltura, considerati come aspetti centrali per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

Gli investimenti nei cosiddetti settori "pro-poveri" si sono dimostrati validi in termini di migliorato accesso ai servizi sanitari e educativi. Il tasso netto d'iscrizione scolastica è passato dal 68.5% nel 2004/2005 al 85.7% nel 2012/2013, il tasso di conclusione del percorso scolastico primario è passato dal 42% al 52.8% durante lo stesso periodo, mentre il tasso di iscrizione alle scuole secondarie è passato dal 33% al 39% per il 9° e il 10° anno, e dal 4% al 9,5% per l'11° e 12° anno di scolarità.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, la proporzione di bambini completamente vaccinati è cresciuta dal 44.5% nel 2004/2005 all'87,6% nel 2012/13 e la percentuale di parti assistiti da personale medico è passata dal 12,4% al 23,1% nello stesso periodo. Nonostante la situazione dei servizi sanitari sia certamente migliorata, alcuni indicatori, come la mortalità materna e la denutrizione cronica, rimangono particolarmente alti. La malnutrizione cronica è stimata al 43% e il 44% della popolazione (46% della popolazione rurale) è considerata vulnerabile alla povertà assoluta.

Nonostante la forte crescita economica e la sostanziale riduzione della percentuale di popolazione al di sotto della soglia di povertà, il numero di poveri in termini assoluti non si è ridotto. Infatti, dal 2005, 2,5 milioni di persone sono uscite dalla povertà e la percentuale di popolazione al di sotto della soglia di povertà è passata dal 38,7% nel 2004/05 al 26% nel 2012/13 (utilizzando come soglia della povertà 0,60USD/giorno). A causa del forte tasso di crescita della popolazione però, il numero assoluto di poveri, pari a 25 milioni di persone, è rimasto pressoché invariato nel corso degli ultimi 15 anni.

Nonostante sia stato realizzato un ampio pacchetto d'interventi di protezione sociale, una larga fetta della popolazione rimane estremamente vulnerabile e soggetta a insicurezza alimentare. Circa 27 milioni di persone sono considerate vulnerabili alla povertà cronica.

L'economia è basata essenzialmente su agricoltura e servizi che equivalgono rispettivamente al 42,9% e 45,2% del Prodotto Interno Lordo (PIL), mentre il settore industriale conta per 12,4%. L'agricoltura assorbe l'83,4% della forza lavoro e il 72% delle esportazioni. La disoccupazione sociale rimane alta, circa il 40% per la fascia d'età 15-24 e 22% per i giovani di età superiore ai 25 anni, con il 42,2% di donne e il 24,2% di uomini impiegati nel mercato informale.

5.3. Area d'Intervento

La zona di Mekanisa, nella sub city di Silk–Lafto risulta essere una delle periferie più degradate di Addis Abeba. Nell'area si registrano alti tassi di estrema povertà. La maggior parte delle famiglie provengono dalle aree rurali dell'Etiopia, in particolare dalle regioni di Wollo, Gondar e Gojam, alla ricerca di opportunità di lavoro e di una vita migliore. E' presente un alto numero di ragazze madri con in media tre bambini, che vivono in condizioni igienico-sanitarie molto precarie. Infatti, si registrano alti tassi di malattie, tra cui lebbra, tubercolosi, cecità, HIV/AIDS. Tali zone sono state tra quelle maggiormente interessate dall'epidemia di *Acute Water Diarrhea* (AWD) dell'agosto 2016, di cui si sono registrati 17.000 casi nella sola Addis Abeba. La principale fonte di reddito per le famiglie residenti in tali zone deriva da lavori saltuari e informali, prevalentemente in settori usuranti come quello delle costruzioni oppure, soprattutto per le donne, dalla vendita al dettaglio di frutta e verdura. Meno del 10% della popolazione adulta è alfabetizzata e circa il 10% dei bambini vive in famiglie allargate o adottive poiché orfani di entrambi i genitori. Le comunità delle zone individuate hanno accesso all'acqua tramite la raccolta da pozzi esistenti, che però necessitano di manutenzione, al costo di 0,50/1 ETB per 20 litri. L'assenza di un sistema fognario o di trattamento delle acque reflue comporta l'inquinamento dei terreni e dei fiumi circostanti, incidendo in maniera negativa sulle condizioni di salute e ambientali della popolazione residente. In generale nelle aree urbane più disagiate la popolazione residente è ad alto rischio di malattie idro-trasmesse come diarrea, infezioni della pelle e degli occhi. Allo stesso modo le scuole esistenti in tale aree hanno spesso inadeguate strutture per l'igiene personale e un quantitativo d'acqua giornaliero inadeguato per gli studenti. Questa situazione espone quindi i ragazzi ad un alto rischio di contrarre malattie e alla difficoltà di seguire le lezioni scolastiche in condizioni ottimali. Nell'area di intervento sono ancora presenti credenze non appropriate e pratiche lesive riguardo al ciclo mestruale e l'assenza di infrastrutture adeguate porta le studentesse ad assentarsi durante tale ciclo o addirittura ad abbandonare la scuola. Per questo, assieme alla realizzazione di nuove infrastrutture si devono attuare in parallelo delle campagne che permettano il cambiamento di atteggiamento riguardo a tali pratiche e più in generale rafforzino le conoscenze nell'ambito dell'igiene personale.

5.4. Strategia d'intervento

L'Iniziativa prevede una stretta collaborazione tra la OSC/ATS selezionata e le PSTAs presenti nelle sei scuole identificate, in maniera tale da garantire l'efficace coordinamento e l'implementazione congiunta delle attività. Particolare enfasi dovrà essere data alla componente di genere per garantire anche alle studentesse un accesso dignitoso alle infrastrutture igieniche e favorire la loro frequenza a scuola durante il corso di tutto l'anno scolastico, dato che nella maggior parte dei casi le adolescenti si assentano dalle lezioni durante il periodo mestruale.

Per quanto riguarda la componente-acqua si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema di stoccaggio dell'acqua che permetta una disponibilità sufficiente per ogni studente durante il corso della giornata. Simultaneamente dovrà essere disegnato e realizzato un nuovo sistema di distribuzione che colleghi adeguatamente tutti i punti acqua al nuovo sistema di stoccaggio. Dovrà inoltre essere garantita l'efficacia della gestione del sistema idrico scolastico sia per quanto riguarda l'utilizzo corretto delle infrastrutture, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e

straordinaria degli impianti. Dovrà essere identificato un team all'interno di ogni scuola che avrà la responsabilità generale del funzionamento delle infrastrutture e della loro corretta gestione. Dovranno inoltre essere rafforzati e resi efficienti i WASH club scolastici.

Alla componente *hardware* di costruzione delle infrastrutture WASH, dovrà essere affiancata una componente *software* per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione degli studenti e degli insegnanti coinvolti. Con particolare riferimento all'aspetto dell'igiene, verrà utilizzato il *child to child approach*, metodologia che pone al centro della promozione del cambiamento delle abitudini i bambini in età scolare, per creare consapevolezza sulla tematica igiene sin dalla scuola primaria.

In una prospettiva più ampia di coinvolgimento anche delle famiglie degli studenti, potrà venir utilizzata la metodologia *Urban Community-Led Total Sanitation (CLTS)*, che prevede una forte partecipazione della comunità sia nei processi identificativi che attuativi delle attività, al fine di stimolare un cambiamento graduale ed endogeno delle abitudini, ridurre il fenomeno della defecazione all'aperto e sensibilizzare la popolazione - attraverso il tramite delle istituzioni (municipalità, scuole) - sulla pericolosità delle malattie derivanti dall'utilizzo di acqua non potabile e scarsa igiene personale.

Per quanto riguarda l'ambito nutrizionale, le mense/luoghi di ristoro delle scuole selezionate sono assenti o in condizioni fatiscenti. Sarà quindi necessario creare/riabilitare tali strutture con particolare attenzione ai prodotti che verranno venduti, creando ove possibile dei legami con le famiglie degli studenti più disagiati per la fornitura di frutta e verdura alle mense (ad esempio tramite la realizzazione e gestione di orti verticali).

In un'ottica di genere potranno essere venduti prodotti per l'igiene intima soprattutto femminile creando un *link* tra tutte le scuole coinvolte per ottenere prezzi scontati sui prodotti acquistati.

Le strutture igienico sanitarie e le mense/luoghi di ristoro invece saranno realizzati utilizzando i fondi messi a disposizione dalla AF-DCO utilizzando materiale di riciclo per la loro costruzione. Un esperto francese provvederà a formare degli ex studenti delle scuole sulle modalità di realizzazione delle infrastrutture in un'ottica di creare delle micro imprese che potranno utilizzare questo expertise anche per opere future.

5.5. [Contenuti dell'Iniziativa](#)

Nel contesto generale fin qui descritto, la Sede AICS di Addis Ababa con il presente avviso indice un procedimento di selezione di proposte progettuali presentate da OSC con comprovata capacità di operare in Etiopia, per la realizzazione dell'Iniziativa "Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba - AID 11009", tramite un contributo complessivo di Euro 220.000.

L'obiettivo generale dell'Iniziativa consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente nella sub city di Silk-Lafto ad Addis Abeba.

L'obiettivo specifico consiste nel miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari di 6 scuole selezionate nell'area di Mekanisa.

I risultati attesi e le attività principali riguardano:

1. *Migliorato l'accesso all'acqua*

Per ogni scuola selezionata si prevede di incrementare il volume di stoccaggio dell'acqua dall'acquedotto cittadino. Verrà messo in opera un serbatoio principale che attraverso una nuova rete di distribuzione sarà in grado di fornire acqua a tutte le infrastrutture presenti all'interno del perimetro scolastico. Tale serbatoio sarà dimensionato in base al numero di studenti ed in base alla disponibilità settimanale di acqua. Verranno realizzati dove necessario dei nuovi lavandini in maniera tale da garantire l'accesso all'acqua a tutti gli studenti.

In particolare le attività specifiche prevedono:

- 1.1. Messa in opera di un nuovo serbatoio di stoccaggio;
- 1.2. Costruzione di una nuova rete di distribuzione all'interno del perimetro scolastico;
- 1.3. Costruzione/Riabilitazione di punti acqua.

2. *Migliorate le pratiche d'igiene ambientale a livello istituzionale, a favore degli studenti e delle loro famiglie.*

Attività di sensibilizzazione sulle tematiche igienico-sanitarie saranno realizzate a completamento dello sviluppo infrastrutturale previsto dal progetto. Nelle scuole selezionate saranno inoltre realizzate attività di promozione e formazione sull'igiene personale e sanitaria, attraverso l'utilizzo di media, club scolastici, PSTAs, e altri canali di comunicazione ritenuti utili, per assicurare che i messaggi riguardanti l'igiene, l'igiene mestruale (*Menstrual Hygiene Management* - MHM) e l'ambiente raggiungano il più ampio pubblico possibile.

In particolare le attività specifiche prevedono:

- 2.1. Realizzazione di uno specifico pacchetto su MHM;
- 2.2. Creazione e/o rafforzamento dei WASH Clubs, delle PSTAs e delle strutture di gruppo rilevanti per la disseminazione dei messaggi di promozione dell'igiene personale e per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione nelle scuole;
- 2.3. Realizzazione delle attività extra-curricolari relative ad alcune aree prioritarie come: riciclo dei rifiuti, pratiche corrette di igiene a livello familiare.
- 2.4. Creazione di orti famigliari in stretto collegamento con le mense/punti di ristoro delle scuole che mirino alle strutture scolastiche e agli studenti come agenti del cambiamento per la promozione del miglioramento delle pratiche alimentari a livello familiare;
- 2.5. Acquisto di materiale informativo e prodotti legati all'igiene personale per le scuole.

3. *Migliorata l'operatività e la gestione delle infrastrutture scolastiche*

Saranno realizzati dei corsi di formazione per le amministrazioni scolastiche sulla corretta gestione delle infrastrutture realizzate e sulla manutenzione ordinaria. Le PSTAs saranno coinvolte nella precedente attività e saranno forniti anche elementi sul *Project Cycle Management* per facilitare la gestione di eventuali ulteriori fondi in futuro per nuovi progetti all'interno delle scuole. Si prevede inoltre di effettuare delle ricerche di mercato per garantire che all'interno delle scuole possano essere venduti cibi, bevande e prodotti per l'igiene ad un prezzo concorrenziale per gli studenti favorendo così una migliore nutrizione degli studenti e un

ambiente scolastico più salubre. Mettendo in rete le differenti scuole selezionate si possono prevedere acquisti su larga scala che potranno ridurre il prezzo al dettaglio dei vari prodotti.

In particolare le attività specifiche prevedono:

- 3.1. Formazione sulla gestione e sulla manutenzione delle infrastrutture realizzate per l'amministrazione scolastica;
- 3.2. Formazione sul *Project Cycle Management* alle PSTAs coinvolte;
- 3.3. Ricerca di mercato per la vendita all'interno delle scuole di cibi, bevande e prodotti per l'igiene a prezzi concorrenziali.

In aggiunta ai risultati attesi di cui sopra, oggetto del presente Avviso, la AF-DCO provvederà ad integrare l'Iniziativa, tramite fondi e procedure proprie, al fine di migliorare l'accesso ai servizi igienici di base nelle medesime scuole selezionate. Per ogni scuola si prevede di riabilitare i bagni esistenti e di realizzare nuove infrastrutture in maniera da ridurre il rapporto bagni studenti (attualmente 1/100). Le nuove infrastrutture, che verranno realizzate utilizzando materiali di riciclo (quali copertoni, bottiglie e sacchi in plastica), dovranno tener presente in particolare le necessità delle studentesse durante il loro ciclo mestruale. Verranno inoltre realizzate/riabilite le mense e i punti di ristoro presenti nelle scuole, con la stessa modalità costruttiva utilizzata per i nuovi bagni. In particolare, le attività specifiche prevedono la riabilitazioni dei bagni esistenti; la ostruzione di nuovi bagni; la costruzione/riabilitazione di mense/punti di ristoro.

5.6. Tematiche trasversali

L'approccio deve essere centrato sulla concertazione fra OSC e PSTAs in tutte le fasi di realizzazione dell'Iniziativa, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative in grado di rappresentare un valore aggiunto per gli interventi, e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma. La promozione dell'uguaglianza di genere deve essere assicurata trasversalmente in tutte le fasi dell'Iniziativa grazie anche alla disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi, risultati e attività (baseline e target intermedi e finali). A tal fine, il 5% del budget di progetto deve essere dedicato ad attività *gender sensitive*.

L'Iniziativa attribuisce un'importanza fondamentale alle tematiche ambientali, per favorire all'interno delle scuole condizioni di vivibilità che incentivino gli studenti a rimanere all'interno delle strutture e possibilmente replicare anche nelle loro abitazioni le buone pratiche apprese. Verranno positivamente valutate le proposte che presteranno particolare attenzione alle tematiche ambientali, alla scelta dei materiali, delle soluzioni tecniche, al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione delle perdite e degli sprechi, proponendo l'applicazione di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale.

Soprattutto per quanto riguarda la componente nutrizione si auspica un forte *empowerment* femminile. Particolare enfasi verrà data ad azioni concrete che prevedano l'accesso delle donne al lavoro e alla creazione di micro-imprese femminili, in particolare per quanto riguarda la componente-nutrizione dell'Iniziativa. A livello operativo, la OSC/ATS deve includere un'analisi della componente di genere: al momento dell'identificazione dei bisogni e delle esigenze; al momento della pianificazione e programmazione del progetto; al momento della realizzazione e infine al momento di monitoraggio e valutazione.

A tal fine, la OSC selezionata, in collaborazione con le PSTAs, dovrà realizzare un'indagine socio-economica preliminare per l'individuazione di tutti gli elementi utili alla pianificazione delle

attività. Essa deve pertanto procedere ad un accurato studio di terreno che fornisca un dettagliato profilo delle famiglie degli studenti. Questo studio preliminare dovrà fornire i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari per far sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Alla fase preparatoria seguirà quella operativa di realizzazione delle attività del progetto, in cui devono essere indicate le direttive precise per il coinvolgimento e la formazione delle donne, nonché per la loro partecipazione alla gestione, al momento decisionale e alla pianificazione. A tal scopo dovranno essere identificati indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

5.7. Beneficiari

I **beneficiari diretti** saranno gli studenti e gli insegnanti delle 6 scuole selezionate nella Sub City di Silk Lafto nell'area di Mekanisa - Addis Abeba, per un totale di più di 5.000 persone:

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| 1 Mekanisa Akababi Primary School; | 4 Hiber Primary School; |
| 2 Mekdela Primary School; | 5 Ewket Secondary School; |
| 3 Tesfa Primary School; | 6 Higher 23 Preparatory School. |

I **beneficiari indiretti** saranno tutte le famiglie degli studenti delle scuole, pari a più di 20.000 persone.

5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Per la realizzazione dell'Iniziativa oggetto del presente Avviso, la sede estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al paragrafo immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba.

Le attività affidate alla OSC/ATS italiana selezionata (**Euro 220.000**) e previste da questo Avviso sono suddivise in **tre settori** di intervento, **accesso all'acqua, sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di igiene personale e gestione delle nuove infrastrutture.**

Le modalità di realizzazione delle tre componenti e le responsabilità degli attori coinvolti sono descritti nella tabella di seguito.

		DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
			Realizza	Assiste
Settore 1: Accesso all'acqua				
	Risultato 1 - Migliorato l'accesso all'acqua			
1.1	Messa in opera di un nuovo serbatoio di stoccaggio		OSC	SA
1.2	Costruzione di una nuova rete di distribuzione all'interno del perimetro scolastico		OSC	SA
	Costruzione/Riabilitazione di punti acqua		OSC	SA
Settore 2: Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di igiene personale				
	Risultato 2 - Migliorate le pratiche d'igiene ambientale a livello istituzionale, a favore degli studenti e delle loro famiglie.			
2.1	Realizzazione di uno specifico pacchetto su <i>Menstrual Hygiene Management MHM</i> ;		OSC, PSTA	SA
2.2	Creazione e/o rafforzamento dei WASH Clubs, delle Associazione Genitori-Insegnanti e delle strutture di gruppo rilevanti per la disseminazione dei messaggi di promozione dell'igiene personale e per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione nelle scuole		OSC, PSTA	SA
2.3	Realizzazione delle attività extra-curricolari relative ad alcune aree prioritarie come: riciclo dei rifiuti, pratiche corrette di igiene a livello familiare		OSC, PSTA	SA
2.4	Creazione di orti famigliari in stretto collegamento con le mense e i punti di ristoro delle scuole che mirino all'utilizzo delle strutture scolastiche e degli studenti come punto di entrata e di promozione del cambiamento comportamentale a livello familiare e che permettano una migliore dieta degli studenti		OSC, PSTA	SA
2.5	Acquisto di materiale informativo e prodotti legati all'igiene personale per le scuole		OSC, PSTA	SA
Settore 3: Gestione delle nuove infrastrutture				
	Risultato 3 - Migliorata l'operatività e la gestione delle infrastrutture scolastiche			
3.1	Formazione sulla gestione e sulla manutenzione delle infrastrutture realizzate per l'amministrazione scolastica		OSC, SA	PSTA
3.2	Formazione sul Project Cycle Management alle PSTA coinvolte		OSC	SA
3.3	Ricerca di mercato per la vendita all'interno delle scuole di cibi, bevande e prodotti per l'igiene a prezzi concorrenziali.		OSC,PSTA	SA

Legenda:

-SA = School Administration;

-PSTA = Parents, Students, Teachers Association

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in coordinamento con le PSTAs delle sei scuole selezionate, al fine di garantire una maggiore *ownership* alla fine del progetto. **In fase di stesura del progetto è auspicata una dichiarazione d'intenti comune tra le PSTAs e la OSC proponente.**

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei **settori di intervento**. A tal fine, si incoraggiano proposte che abbiano come **ente esecutore** una OSC leader in termini di sensibilizzazione e formazione in ambito igienico-sanitario e ambientale, e che costituiscano un partenariato in ATS con **uno o più enti co-esecutori** con comprovata esperienza pregressa nel settore dell'educazione e/o della nutrizione.

AICS valuterà positivamente **partenariati multi - attore**, che includano la partecipazione di **partner** (enti di ricerca, Università, istituzioni locali e internazionali), che possiedano esperienza pregressa nella formazione su tematiche igienico sanitarie e ambientali in ambito scolastico.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati e deve essere in linea con la divisione di competenze di cui alla tabella riportata alla pagina precedente, siglate da un *Memorandum of Understanding* (MoU).

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance, di risultato e di impatto** appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato. Tali dati dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento, che potranno essere validati da un *quick survey* da realizzare al momento dell'avvio dell'intervento da parte dell'organismo affidatario. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all'interno di un database che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell'Iniziativa.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alla controparte locale e/o ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba e nel rispetto della normativa locale.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con la AF-DCO e i responsabili dell'amministrazione Municipale di Addis Abeba.

5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'Iniziativa si prefigge di intervenire in settori prioritari per la Cooperazione italiana sulla base delle "Linee guida per un'azione della Cooperazione italiana nel settore dell'acqua" (2015), dove si sottolinea il consistente e tradizionale impegno dell'Italia sul fronte sia degli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari sia degli sforzi per favorire una gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali e della conservazione delle risorse idriche. Come evidenziato nelle Linee Guida, l'approccio integrato "Water, Hygiene and

Sanitation” è leva essenziale per lo sviluppo, la salvaguardia degli ecosistemi, la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado e desertificazione del territorio. Sul piano operativo, l’Italia si propone di incoraggiare sinergie tra settore pubblico e privato nella realizzazione delle infrastrutture che garantiscano l’approvvigionamento di acqua potabile, l’accesso ai servizi igienico-sanitari, la sostenibilità delle attività produttive in un’ottica di partenariato e la creazione di reti nazionali e internazionali. In linea con la visione che da tempo caratterizza l’approccio della Cooperazione Italiana, anche nel contesto della definizione di accesso all’acqua ed alle risorse idriche, particolare attenzione sarà riservata alle tematiche di genere attraverso strategie di *gender mainstreaming*, dal momento che le donne (soprattutto in Africa rurale) sono le principali addette alla raccolta e al trasporto della risorsa per uso domestico. Nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano per l’Efficacia, nel 2011 sono state anche adottate le “Linee Guida Ambiente”, che confermano la centralità dello sviluppo sostenibile e dell’ambiente- uno dei suoi tre pilastri- quale principio e obiettivo fondamentale per la politica d’intervento della Cooperazione mirata all’eliminazione della povertà, in linea con i principi dichiarati nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (1992). All’interno delle suddette Linee Guida viene peraltro evidenziata l’importanza di integrare, in tutte le proposte progettuali, la componente ambientale come opportunità economica, utilizzando un approccio eco-sistemico e accompagnando i processi di gestione delle risorse naturali con il coinvolgimento delle comunità locali.

E’ attualmente in fase di realizzazione il Programma AICS “Supporto al Settore WASH in aree urbane – AID 10500”, in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l’Agenzia francese per lo Sviluppo (AFD), che opererà in circa 40 piccole medie città in tutte le regioni dell’Etiopia. Si tratta di un’iniziativa esemplare nel settore poiché abbina allo strumento del credito d’aiuto per la realizzazione delle infrastrutture quello del dono per attività di formazione e assistenza tecnica, al fine di garantire maggiore sostenibilità e impatto nel lungo periodo.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d’interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.10. Condizioni esterne e rischi

Il rischio legato alla non corretta realizzazione di alcune attività è dovuto principalmente all’impossibilità dell’amministrazione scolastica di rispondere in maniera adeguata e tempestiva ad esigenze e problematiche che potranno sorgere nel corso della realizzazione delle attività. Tale rischio sarà mitigato da una continua assistenza tecnica da parte di AICS Addis Abeba.

5.11. Durata

L’intervento avrà una durata di **16 mesi**.

6. IMPORTO MASSIMO DELL’INTERVENTO

L’importo massimo del finanziamento AICS è pari a 220.000 (duecentoventimila/00) Euro.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora etiopica) del 30.10.2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto "SiglaOrganismoproponente_Iniziativa_WASH_Educazione_AddisAbeba_AID_11009" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario, oppure mandante, di una ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di una ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano

- emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
 - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
 - j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: WASH, educazione. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento).

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi

Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni relative ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto¹;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali (Education Office Silk-Lafto Sub City) della proposta di progetto;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti

(competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato. Tuttavia, fermo restando che l'ammontare massimo del finanziamento AICS è di € 220.000, tali soggetti potranno apportare un co-finanziamento (reperito con fondi propri o di altri donatori) ai fini di incrementare ed integrare la dotazione finanziaria dell'Iniziativa.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un)**

giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ecoturismo, sviluppo sostenibile, green economy, microcredito, ricerca);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti

presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'Iniziativa (ovvero due). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari a quello del contributo erogato a titolo di anticipo;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al

netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e

con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;

- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo²:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;

² Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte *[valore]*% dell'Iniziativa *[Codice progetto]* finanziata da *[nome dell'ente]*";
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.